



Provincia di Ravenna

N. 77 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 26/11/2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilatredici**, addì **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **15:10**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig Gabriele Rossi , Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione ordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: CASADIO Claudio

Consiglieri della Provincia:

CASADIO CLAUDIO	A	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GIORGINI SAURO	P
BASSI DANIELE	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENEDETTI CARLA	P	MONTI MAURO	P
BENINI GIORGIO	P	NERI IVAN	P
BERTI JACOPO	A	PIRAZZINI PAOLO	P
BORDONI TIZIANO	P	ROSSI GABRIELE	P
CORALLI DAVIDE	P	SEGANTI SANTE	P
DALLA VECCHIA ELISEO	P	SPADONI GIANFRANCO	P
FAROLFI MARTA	P	STALONI NICOLA	P
FEDERICI CRISTINA	P	TANI ERMANNO	P
FORTE GIANLUIGI	P	VILLA FRANCESCO	A
GALASSI SECONDO	P		

Presenti n. 22

Assenti n. 3

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;

Essendo i presenti n. 22 su n. 25 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 24 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: **BANDOLI TIZIANA DANIELA;** **MONTI MAURO;** **PIRAZZINI PAOLO;**

OGGETTO n.: 2 (punto 8 DELL'O.D.G.)

PROROGA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2009-2013 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 78 DEL 21 LUGLIO 2009 FINO ALL'APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE E DEMANDARE A SUCCESSIVO ATTO L' ADEGUAMENTO DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE ALLA CARTA DELLE VOCAZIONI FAUNISTICHE REGIONALE ADEGUATE CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 103 DEL 16 GENNAIO 2013.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art 10 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che stabilisce che:

1 Tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e alla regolamentazione del prelievo venatorio.

2. Le Regioni e le Province, con le modalità previste ai commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio.

.....

7. Ai fini della pianificazione generale del territorio agro-silvo-pastorale le province predispongono, articolandoli per comprensori omogenei, Piani Faunistico Venatori.....

.....

10. Le regioni attuano la pianificazione faunistico-venatoria mediante il coordinamento dei piani provinciali di cui al comma 7.....

VISTI gli articoli 3 e 5 comma 1 e 2 , art 7 comma 2 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche che stabiliscono che:

"Art. 3: Strumenti di pianificazione e programmazione faunistico-venatoria:

1. Sono strumenti della pianificazione e programmazione faunistico-venatoria:.

- a) la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio;
- b) gli indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale;
- c) il piano finanziario regionale annuale per la realizzazione degli interventi faunistico-venatori;
- d) i piani faunistico-venatori provinciali e i relativi programmi annuali degli interventi;
- e) i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. 17 febbraio 2005 n. 6;

2. l'insieme degli atti di cui al comma 1 costituisce il piano faunistico-venatorio regionale."

"Art. 5: Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria.

1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta e sulla base dei criteri della programmazione faunistico-venatoria di cui al comma 11 dell'art. 10 della legge statale, e con riferimento ai contenuti della Carta regionale delle vocazioni faunistiche e alle situazioni ambientali e socio-economiche della regione, approva gli indirizzi per la elaborazione dei piani faunistico-venatori provinciali.. Con il medesimo provvedimento il consiglio regionale definisce i criteri per l'individuazione della superficie agro-silvo-pastorale di ciascuna provincia e della superficie agro-silvo-pastorale sulla base della quale calcolare gli indici di densità venatoria di cui all'art. 8.

2. Gli indirizzi di cui al comma 1 hanno durata quinquennale....."

"Art. 7. Piani faunistico-venatori provinciali.

.....

2. I piani faunistico-venatori provinciali hanno durata quinquennale, sono articolati per comprensori faunistici omogenei ed hanno i contenuti indicati dal comma 8 dell'art. 10 della legge statale e dagli indirizzi regionali di pianificazione faunistico venatoria, nonchè dalla Legge 6 Febbraio 2006 n. 66."

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento con la quale

Si informa

- che la Regione Emilia Romagna nelle more del processo di ridefinizione dell'assetto funzionale delle province, con delibera n. 103 del 16 gennaio 2013 dell'Assemblea Legislativa, ha con-

fermato gli "Indirizzi regionali per la pianificazione faunistica di cui all'art. 5 della L.R. n. 8 del 1994" approvati con delibera n. 60/2006, fino all'approvazione dei nuovi "Indirizzi Regionali".

-che il Piano faunistico venatorio provinciale 2009-2013 approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 78 del 21.7.2009 è prossimo alla conclusione del quinquennio di validità;

- che nelle more del processo di ridefinizione dell'assetto funzionale delle province, per garantire continuità della gestione faunistico-venatoria sul territorio provinciale, questa amministrazione dovrà provvedere alla proroga del piano faunistico venatorio provinciale in scadenza, fino all'approvazione del nuovo piano faunistico provinciale che sarà redatto sulla base dei nuovi indirizzi regionali;

Informa inoltre

che la Regione Emilia Romagna con la medesima delibera ha approvato l'aggiornamento della Carta delle Vocazioni faunistiche e ha stabilito che le Province debbano provvedere ad aggiornare i rispettivi Piani faunistico-venatori con la "definizione delle densità obiettivo delle specie di ungulati" ivi compresa la densità prevista in caso di compresenza di più specie in un medesimo territorio e la definizione di una soglia massima di danno tollerabile per unità di gestione sulla base della quale rapportare il prelievo della specie cinghiale, al fine di garantire la coerenza del piano medesimo con la "Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia Romagna" così aggiornata;

SENTITA la Commissione consultiva Provinciale per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria;

UDITA la relazione dell' Assessore Valenti, in assenza del Presidente della Provincia;

UDITI gli interventi dei Consiglieri: Bassi, Spadoni, Farolfi, Benini e Bordoni, in atti;

Di seguito,

il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal Presidente della commissione consiliare permanente n. 5 Bassi Daniele, che si allega sub A ed istruito ai sensi dell'art. 28 del vigente regolamento del Consiglio provinciale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 22 consiglieri presenti con voti UNANIMI e favorevoli

APPROVA

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 22 Consiglieri presenti, con n. 16 favorevoli, nessun contrario e n. 6 astenuti: Mazzolani Massimo, Farolfi Marta (gruppo Popolo della Libertà), Spadoni Gianfranco (gruppo Unione di Centro), Forte Gianluigi, MontiMauro (gruppo Lega Nord), Galassini Vincenzo (gruppo Misto);

DELIBERA

- 1) PROROGARE il Piano Faunistico-venatorio-provinciale 2009-2013 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 21.7.2009 fino all'approvazione del nuovo Piano Faunistico-venatorio-provinciale, che sarà redatto sulla base dei nuovi indirizzi regionali, come da delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 103 del 16 gennaio 2013;
- 2) DEMANDARE alla Giunta provinciale l'adeguamento della definizione di densità obiettivo e la soglia massima di danno tollerabile per unità di gestione della specie cinghiale, sulla base della quale rapportare il prelievo venatorio della specie, al fine di garantire la coerenza del piano medesimo con la Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia Romagna aggiornata con la succitata delibera n. 103 del 16 gennaio 2013 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.

Successivamente,
su proposta del Presidente del Consiglio

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 22 Consiglieri presenti, con n. 16 favorevoli, nessun contrario e n. 6 astenuti: Mazzolani Massimo, Farolfi Marta (gruppo Popolo della Libertà), Spadoni Gianfranco (gruppo Unione di Centro), Forte Gianluigi, MontiMauro (gruppo Lega Nord), Galassini Vincenzo (gruppo Misto);

DELIBERA

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile posto che il Piano Faunistico-venatorio-provinciale adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 78 del 21.7.2009 è prossimo alla scadenza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSSI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA che la presente deliberazione **viene pubblicata** in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:
che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è **stata pubblicata per quindici giorni** consecutivi nel predetto registro di Albo pretorio online della Provincia dal _____ al _____;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
